

## ***I GENI DELLA LAMPADA***

E' *Charles Perrault*, scrittore francese, membro dell'*Académie française*, che introdusse alla fine del XVII° secolo il prototipo di quello che sarebbe poi diventato l'orco tradizionale delle fiabe: si tratta di un uomo gigantesco, dall'aspetto di un bruto, spesso rappresentato come peloso, muscoloso, barbuto e con il ventre prominente, che ha come caratteristica correlata, la stupidità.

Ma è di alcuni personaggi reali che vorremmo discutere, i quali, pur non essendo esplicitamente descritti come orchi, ne riproducono diversi elementi tipici: la volgarità che promanano, l'atteggiarsi in maniera disgustosa, il temperamento inaspettatamente violento, specialmente quando tale violenza è diretta verso donne o, comunque, verso persone inermi.

Veniamo al Commissario liquidatore dell'A.T.O. C12, sodale dell'attuale Sindaco di Gela, avv. Angelo Fasulo: costui, dopo avere fatto "sistemare" ad una ditta di Gela (*Multiservice* s.r.l. - i cui titolari, destinatari di un avviso di garanzia, a quanto pare, per truffa ed altre amenità nella gestione della discarica di rifiuti solidi urbani di contrada "Timpazzo", hanno uno strettissimo legame di parentela con *qualcuno infilato* in qualche stanza della Procura della Repubblica di Gela, a sua volta incredibilmente delegato da qualche Pubblico Ministero ad esperire indagini proprio sulla discarica di Timpazzo), dicevo, dopo avere fatto "sistemare" a questa ditta *Multiservice* qualche microspia nei locali dell'A.T.O. C12 (qualcuno ci dica, per favore, se lo sa, perché, a distanza di oltre un anno e mezzo dall'accertamento di tali fatti penalmente rilevanti, nessun provvedimento è stato ancora esitato dalla D.D.A. di Caltanissetta, titolare dell'azione penale), microspie che, a quanto pare, servivano al Commissario liquidatore per spiare i discorsi dei Sindaci soci riuniti, in assemblea, nella Sala conferenze e gli impiegati dell'A.T.O. C12; dopo avere scientificamente contribuito, insieme al Sindaco di Gela, avv. Fasulo, a *smantellare* un Ente che, fino almeno al mese di aprile del 2011, dei 27 A.T.O. rifiuti della Sicilia, era l'unico, per come attestato dalla Corte dei Conti di Palermo, ad avere il Bilancio in attivo per effetto di una gestione non clientelare perché attenta ai costi di gestione, e l'unico A.T.O. regionale ad avere una discarica di rifiuti a norma D. Lgs.vo n.152/2006, presa a modello di gestione dall'Assessorato regionale competente, al punto di autorizzarne, circa tre anni fa, l'ampliamento (**Allegato 1**); dicevamo, dopo averne combinate di tutte e di più (saremo più precisi ed esaustivi appena acquisiremo copia delle oltre trecento determinazioni commissariali adottate negli ultimi due anni), circa un anno fa, con quattro righe ciclostilate, ha licenziato, d'accordo con il Sindaco di Gela, avv. Fasulo, quattro impiegati che lavoravano all'A.T.O. C12 da almeno tre anni, ufficialmente per inadempienza contrattuale e mancanza di rapporto fiduciario, in realtà, a quanto pare (sarà il sindaco Fasulo a confermarci o meno tale assunto), *rei* di avere confermato agli Organi inquirenti l'autore delle intercettazioni ambientali, cioè, il Commissario liquidatore stesso!

**Penso che nemmeno il più incallito dei mafiosi sarebbe potuto arrivare a tanto** (a modo loro, hanno un codice d'onore):

- una ragazza-madre, che riceveva l'unico sostentamento economico per lei e per il figlio piccolo per un'attività (gestione del protocollo dell'ATO C12) che, fino al momento del licenziamento, aveva svolto con grande diligenza e serietà, è stata "sostituita" **dal figlio del Presidente del Tribunale di Gela, dott. Alberto Leone**, a cui va uno stipendio di circa 3.200,00 euro al mese (**Allegato 2**);
- due giovani padri di famiglia, l'uno con compiti tecnici svolti egregiamente fino al momento del licenziamento come pure l'altro, Responsabile della gestione amministrativa dell'ATO, "sostituiti", non si sa bene con quali compiti, l'uno, dalla **figlia, Paola, del Presidente dell'associazione antiracket di Gela, Renzo Caponetti** (**Allegato 3**);
- l'altro "sostituito", sempre con compiti di incerta natura, con **il figlio dell'autista del Sindaco di Gela**;
- il quarto malcapitato, un giovane ventiseienne di specchiata onestà, come gli altri tre, che accudisce a casa il padre ammalato e che ha svolto compiti tecnici presso l'A.T.O. C12 con grande competenza e precisione, almeno fino al suo licenziamento, è stato "sostituito" con la "comare" dello stesso **Commissario liquidatore**, che si occupa del protocollo dell'Ente con uno stipendio mensile di oltre 3.000 euro lordi.

Ovviamente questa "minestra" del Commissario liquidatore e del Sindaco Fasulo è stata condita dall'immane schiera di consulenti (?) e personaggi vari (torneremo diffusamente sull'argomento in altra occasione); basti dire:

- che per controllare chi entra e chi esce dall'ingresso agli Uffici, l'A.T.O. C12 paga circa **5.000 euro al mese** (chi controlla ingressi e uscite pare sia la moglie, metronotte, di un *accanito supporter* del Sindaco di Gela - **Allegato 4** -);
- che la discarica Timpazzo, come detto, indicata come discarica modello dall'Assessorato regionale competente, ben gestita almeno fino al mese di aprile del 2011 con sole **7/8 persone**, è stata ridotta, subito dopo, ad un *colabrodo* con l'"aggiunta" di qualcosa come **45 "lavoratori" "chiamati"** ad aggravare inutilmente il Bilancio dell'A.T.O. (un'operazione che ricalca esattamente quella del Servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, ai tempi del Sindaco Crocetta, laddove invece dei 48 operai sufficienti all'espletamento del Servizio secondo Capitolato d'Appalto, se ne sono contati fino a 108 - più del doppio - e, per di più, con un Servizio non corrispondente, per qualità e quantità, a quello di Capitolato - ma questa, unitamente alle lamentele di qualche operatore ecologico, che **aveva dichiarato di avere ricevuto in tasca uno stipendio**, per il lavoro svolto, **pari al 50% di quello ufficializzato in busta paga**, è un'altra storia su cui torneremo se e quando la Procura della Repubblica di Gela e la Procura regionale della Corte dei Conti si decideranno ad assumere le doverose iniziative del caso) e
- che uno dei tanti *show musicali* organizzati dall'A.T.O. Rifiuti di Gela, **in piena campagna elettorale per l'elezione del Presidente della Regione** (non si sa bene con quali soldi e competenze dovendosi l'A.T.O. limitare a gestire il Servizio di raccolta, smaltimento, conferimento in impianto idoneo o in

discarica dei rifiuti dei sette Comuni Soci, già al collasso economico o quasi), **a quanto pare, ha sfiorato i 400 mila euro.**

A questo punto, direte: abbiamo toccato il fondo?

**Assolutamente no**; l'indegnità del Commissario liquidatore dell'A.T.O. C12, e del Sindaco di Gela, maggiore azionista dell'A.T.O. e, perciò, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Soci, nonché suo controllore (!), ha raggiunto vette ancora più alte, o, più propriamente, abissi ancora più profondi: a chi legge, ma, soprattutto, fra costoro, a coloro i quali, per la grave crisi che sta attraversando il Paese, non sono più in grado di svolgere il proprio ruolo di capofamiglia, avendo avuto negato qualsiasi sostentamento economico, penso che *verrà, quantomeno, l'orticaria* ad apprendere che il Commissario straordinario dell'A.T.O. C12, Ente pubblico controllato dal Comune di Gela, oltre al sostanzioso stipendio (**Allegato 5**) di oltre 4.000 euro, per così dire, "arrotonda" tale stipendio **autoliquidandosi**, mediamente, **oltre 900,00 euro al mese in più** per inverosimili "Trasferte Italia", cioè, tradotto in soldoni, **il Commissario liquidatore dell'A.T.O. C12 si mette in tasca 46,48 euro al giorno per spostarsi dalla via Manzoni alla sede dell'A.T.O. C12: più che un Commissario liquidatore, quindi, un Commissario arraffatore.**

Su, "*abbattiamoci le mani*" al Sindaco di Gela, avv. Angelo Fasulo, che due anni fa, insieme a qualche altro, fece "una guerra punica" sui *mass media*, presso l'Assessorato regionale all'Energia e in Assemblea dei Sindaci soci, proprio per imporre, a qualunque costo (ora cominciamo a sapere a *quali costi*) la nomina dell'attuale Commissario "arraffatore", ergo, liquidatore dell'A.T.O. C12 ...

A giorni, se qualche indignato volenteroso, oltre che leggere queste righe, desse la propria disponibilità a darmi una mano (scrivendo alla seguente e-mail: [robi.sciascia@gmail.com](mailto:robi.sciascia@gmail.com)), allestiremo una ventina di banchetti in città alfine di **raccogliere le firme** (almeno 17.225 - una in più di quanti hanno ritenuto, tre anni fa, toppando clamorosamente, che l'avv. Angelo Fasulo fosse all'altezza di svolgere il delicato ruolo di Sindaco di Gela) **per mandare, per ora almeno simbolicamente e moralmente, a casa l'avvocato-Sindaco Fasulo.**

**Ciò, sempre in attesa che qualche Pubblico Ministero, penale e/o contabile, riesca a fare la sua parte e cominci a mettere la parola fine a quello che, a mio parere, è diventato un insostenibile ed indegno *teatrino*, che, oltre che offendere l'intelligenza dei più, stà saccheggiando il territorio peggio di certe consorterie criminali.**

**La prossima puntata sarà dedicata alla Residenza Sanitaria Assistita dell'ing. Renato Mauro ed all'impagabile, straordinario, Sportello Unico delle Attività Produttive ed al suo altrettanto impareggiabile responsabile: vera *arma di costruzione di massa*.**